

CinemArk
cineforum di architettura

METROPOLIS
L'UOMO IN COMERA
PARASITE
BLADE RUNNER, THE FINAL CUT
MASTER DEL GIARDINO DI COMPTON HOUSE

Ore 20:30
Sala Focora del Porto
11.11.2024
INGRESSO GRATUITO

CinemArk

Architettura e Morte
Presentazione del volume

Moderato ed intervengono:
Giovanna Corbellini ed Ines Testatore

Ore 20:00
Sala Focora del Porto
11.11.2024
INGRESSO GRATUITO

CinemArk

Presentazione del volume
TUNING ARCHITECTURE WITH HUMANS

DAVIDE RUZZON
NEUROSCIENCE APPLIED TO ARCHITECTURAL DESIGN
INTRODUCTION BY JAHANI PALLESMA

Ore 20:00
Sala Focora del Porto
11.11.2024
INGRESSO GRATUITO

CinemArk

Presentazione del volume
GIOIELLO E PROGETTO

ROBERTO ZANON
Introduce e modera Paolo Pavan

Ore 20:30
Sala Focora del Porto
11.11.2024
INGRESSO GRATUITO

CinemArk

il Piccolo Architetto
Viaggio nel tempo dalla letteratura di architettura
a disegni illustrati per i ragazzi
di Teo Procaccini e Renato Pivano

Ore 11:15
Sala Focora del Porto
11.11.2024
INGRESSO GRATUITO

CinemArk

La città nella casa
di Nadia Fava

Incontro pubblico con l'autore
23.05.2024 ore 17:30
Sala Zucchi - Piazza Rialto, 20 Padova

CinemArk

Presentazione del volume
CONSTRUIRE AVEC LE CORPS HUMAIN

Sabine Frommel

Ore 20:00
Sala Focora del Porto
11.11.2024
INGRESSO GRATUITO

CinemArk

Presentazione del volume
L'ISOLA DI SANTO SPIRITO

Nicoletta Nicolini
Dalle splendide arti abruzzesi
alla cura per il progetto di recupero e riappropriazione

Intervista
Piero Pedrocchi

Ore 20:00
Sala Focora del Porto
11.11.2024
INGRESSO GRATUITO

CinemArk

Incontro
presentazione del volume
L'EREDITA' CULTURALE DI ANTONIO DRAGHI

Scritti e pubblicazioni
a complemento dell'attività professionale

Ore 20:30
Sala Focora del Porto
11.11.2024
INGRESSO GRATUITO

CinemArk

UTOPIA GIUDECCA
di Carrado Poli

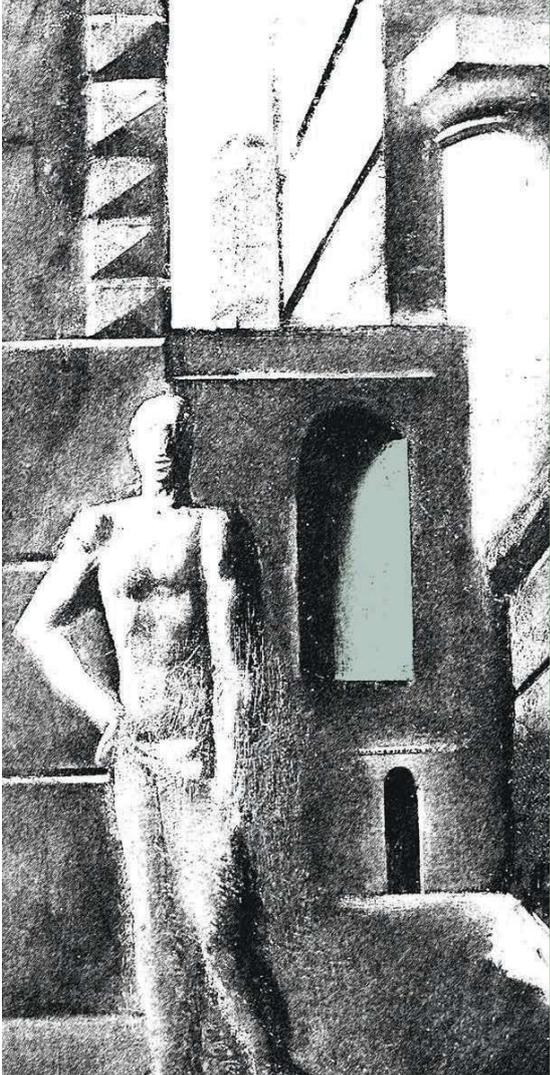
Chiesa Comunità Missionaria Giudecca

Ore 20:00
Sala Focora del Porto
11.11.2024
INGRESSO GRATUITO

CinemArk

CAMILLO BLANCHINI
COMPORRE SEGNI

Ore 20:00
Sala Focora del Porto
11.11.2024
INGRESSO GRATUITO



Open!

100 architetti aprono i loro studi al pubblico

IL CORPO DELL'ARCHITETTO

FESTIVAL ITINERANTE

LA MENTE
L'OCCHIO
LA LINGUA
IL CUORE
LA MANO
IL VENTRE
IL PIEDE

CinemArk

MARCO BALASSA
COSTRUIRE IN CONTESTI FRAGILI

Ore 20:00
Sala Focora del Porto
11.11.2024
INGRESSO GRATUITO

CinemArk

DIDONE - COMACCHIO
IN EQUILIBRIO

Ore 20:00
Sala Focora del Porto
11.11.2024
INGRESSO GRATUITO

CinemArk

BOITIANA
Visita guidata
alle opere di Camillo Boito a Padova

Ex Museo Civico di Santo Spirito
Scuola Reggia Carraresi
Palazzo delle Dottrine

Intervengono:
Prof. Guido Zucconi
e Maria Beatrice Gia

Ore 20:00
Sala Focora del Porto
11.11.2024
INGRESSO GRATUITO

CinemArk

CONTESTI COMPLESSI
ARCHtalk con GIOVANNI CORBELLINI

Ore 20:00
Sala Focora del Porto
11.11.2024
INGRESSO GRATUITO

CinemArk

ORIZZONTALE
COSTRUIRE LO SPAZIO COMUNE

Visite guidate ai centri del territorio

Ore 20:00
Sala Focora del Porto
11.11.2024
INGRESSO GRATUITO

CinemArk

SEMERANO
Visita guidata con l'autore
Contra Leopardi
Città di San Biagio di Cassola
Ristorante Perché

Ore 20:00
Sala Focora del Porto
11.11.2024
INGRESSO GRATUITO

CinemArk

MAPPE CANOVIANE
Presentazione del volume

Ore 20:00
Sala Focora del Porto
11.11.2024
INGRESSO GRATUITO

CinemArk

ADRIA
Dal Centro Storico
Al Museo Archeologico

Ore 20:00
Sala Focora del Porto
11.11.2024
INGRESSO GRATUITO

CinemArk

MONTAGNANA
Da Municipio al Duomo
Alla Cinta Muraria

Ore 20:00
Sala Focora del Porto
11.11.2024
INGRESSO GRATUITO

CinemArk

MARGHERA
MESTRE

Ore 20:00
Sala Focora del Porto
11.11.2024
INGRESSO GRATUITO

CinemArk

Blade Runner
HARRISON FORD

Ore 20:00
Sala Focora del Porto
11.11.2024
INGRESSO GRATUITO

CinemArk

METROPOLIS
ERIK ROSSER
FRANZ LANG

Ore 20:00
Sala Focora del Porto
11.11.2024
INGRESSO GRATUITO

CinemArk

L'UOMO NELL'OMBRA
FRANZ LANG
RIMAN PALLESMA

Ore 20:00
Sala Focora del Porto
11.11.2024
INGRESSO GRATUITO

CinemArk

PARASITE

Ore 20:00
Sala Focora del Porto
11.11.2024
INGRESSO GRATUITO

CinemArk

il mistero del giardino di Compton House
Peter Greenaway

Ore 20:00
Sala Focora del Porto
11.11.2024
INGRESSO GRATUITO

CinemArk

Blade Runner
HARRISON FORD

Ore 20:00
Sala Focora del Porto
11.11.2024
INGRESSO GRATUITO

CinemArk

Blade Runner
HARRISON FORD

Ore 20:00
Sala Focora del Porto
11.11.2024
INGRESSO GRATUITO

CinemArk

Blade Runner
HARRISON FORD

Ore 20:00
Sala Focora del Porto
11.11.2024
INGRESSO GRATUITO

CinemArk

Blade Runner
HARRISON FORD

Ore 20:00
Sala Focora del Porto
11.11.2024
INGRESSO GRATUITO

CinemArk

Blade Runner
HARRISON FORD

Ore 20:00
Sala Focora del Porto
11.11.2024
INGRESSO GRATUITO

CinemArk

Blade Runner
HARRISON FORD

Ore 20:00
Sala Focora del Porto
11.11.2024
INGRESSO GRATUITO

CinemArk

Blade Runner
HARRISON FORD

Ore 20:00
Sala Focora del Porto
11.11.2024
INGRESSO GRATUITO

CinemArk

Blade Runner
HARRISON FORD

Ore 20:00
Sala Focora del Porto
11.11.2024
INGRESSO GRATUITO

QUALITÀ

tra **CENTO**
e **OTTANTA**

L'Ordine
Architetti di Padova
nel **Centenario** della
legge istitutiva e
nell'**Ottantesimo**
della sua
costituzione.

(Consigliatura '21-'25)

Il Consiglio dell'Ordine Architetti nel quadriennio 2021-2025 è stato impegnato a gestire l'ente nel periodo in cui è ricorso il **Centenario** della legge istitutiva degli ordini professionali in Italia e l'**Ottantesimo** della costituzione della sezione provinciale dell'Ordine degli Architetti di Padova,

sorto nel 1945. Questo stesso periodo è stato contrassegnato dall'apice della curva espansiva del mercato dei servizi di Ingegneria e Architettura determinato dalla compresenza degli incentivi del Superbonus e del PNRR. Un periodo nel quale si è certamente concentrata la maggior quantità di occasioni professionali degli ultimi decenni, ma in cui anche si è riscontrata parallelamente una crescente distanza e

PROTEZIONE

incomunicabilità tra l'Ordine ed i propri Iscritti, complice l'uscita del periodo pandemico e l'introduzione dei sistemi di comunicazione a distanza.

Il Consiglio in carica nel quadro di questo scenario ha deciso di porre l'accento della propria azione nella direzione di sottolineare la **componente culturale** della nostra professione, caratterizzata dall'essere una **professione intellettuale protetta**.

Intellettuale in quanto richiede un'abilità specifica, fondata su principi indotti dalle scienze che vengono insegnati normalmente nelle università che implica sempre la soluzione di un problema sulla base di quei principi. Protetta (attraverso l'obbligo dell'iscrizione ad un Albo) in quanto è una di quelle professioni riservate a coloro che, per il corso di studi e la preparazione conseguita, sono i soli ad essere in possesso delle capacità tecniche e professionali necessarie ad assicurare una prestazione di qualità nell'interesse del cliente e della collettività.

Si tratta di quelle professioni che per l'elevato rischio sociale o comunque per l'interesse pubblico connesso al loro legale esercizio, sono indirizzate a

diritti fondamentali dei cittadini quali la difesa del diritto alla salute, la difesa dei diritti soggettivi, la tutela delle trasformazioni dell'ambiente e del paesaggio, la sicurezza delle costruzioni e degli impianti, ecc.

Solo attraverso la riappropriazione della **CULTURA** può essere dato senso all'operare della nostra professione spesso travolta dagli aspetti della tecnica, della legislazione, e dall'assoggettamento alle logiche del profitto. La cultura parte dalla conoscenza del nostro **PATRIMONIO** nella sua accezione più vasta: patrimonio architettonico sia storico che contemporaneo, paesaggistico, ambientale, sociale e immateriale.

L'Ordine ha promosso per questo motivo nel corso di questi quattro anni una serie di iniziative diversificate in campo culturale costituite da seminari monografici sugli architetti

protagonisti del contemporaneo, visite guidate, convegni e dibattiti, talk coi protagonisti della scena architettonica contemporanea, rassegne cinematografiche, allestimento di mostre monografiche su architetti o su grandi progetti. Questo ci ha permesso di progettare e realizzare una mostra per far conoscere alla città i progetti redatti dai partecipanti al concorso Piave Futura dell'Università patavina, e di mettere

in cantiere una mostra su Giò Ponti che probabilmente vedrà la luce nel 2026; ma anche di portare/riportare alla ribalta, accanto ai blasonati e pubblicati maestri della scuola di Venezia, anche protagonisti a volte poco noti o caduti nell'oblio della nostra storia architettonica locale come Renato Iscra, o Imerio Trevisan esponenti del professionismo

colto cittadino. O di presentare i tanti esiti a stampa dei lavori di molti dei nostri colleghi architetti iscritti all'ordine che con passione affiancano alla professione anche la ricerca in ambito culturale. O ancora di tornare a riscoprire alcune delle realtà minori del nostro territorio ricche di interessanti

testimonianze architettoniche storiche e contemporanee. Tutte queste attività sono state conglobate nel contenitore del Festival "Il Corpo dell'Architetto" ideato come occasione per la celebrazione del Centenario della legge istitutiva degli Ordini professionali. E tra il patrimonio immateriale vi è anche quello umano, per cui già nel 2022 una delle prime attività della

BILANCIO

consigliatura attuale è stata quella di incontrare attraverso la consegna del "Timbro d'oro" quei colleghi che risultavano iscritti da oltre 50 anni all'Ordine degli architetti. Essi appartengono ad una generazione di architetti che negli ultimi cinquant'anni ha avuto un ruolo importante e sicuramente determinante nella prosecuzione della trasformazione del nostro territorio. Dobbiamo riconoscere però attraverso una giusta distanza critica che accanto ad episodi di assoluto pregio, come quelli del patrimonio

che abbiamo iniziato ad esplorare nel festival "Il corpo dell'architetto" e nei seminari formativi dell'ordine (e che vanno valorizzati e a volte tutelati), questo territorio ereditato sia caratterizzato da una diffusa scadente qualità sia dal punto di vista architettonico che urbano e paesaggistico. Pensiamo alle nostre periferie del dopoguerra, prive spesso di spazi verdi e di servizi pubblici, in

cui si ammassano edifici disomogenei, frutto di trascuratezza progettuale o di autocompiaciuto esibizionismo. Pensiamo alle nostre strade, prive di arredo urbano o ingombrate da una disomogenea segnaletica affastellata e disomogenea, alle nuove lottizzazioni realizzate attraverso il solo paradigma dello sfruttamento della massima cubatura ignorando i rapporti spaziali reciproci tra le volumetrie degli

edifici, e la loro forma, pensiamo alle zone industriali vocate al solo soddisfacimento delle esigenze funzionali della produzione trascurandone la qualità estetica, come se gli spazi costruiti e gli spazi aperti non fossero vissuti e percepiti dalle persone che le utilizzano per gran parte del proprio tempo. Pensiamo alla perdita della distinzione tra città e campagna con lo sprawl urbano. Pensiamo al lascito in termini di ulteriore appesantimento delle condizioni che ho descritto di cui siamo stati complici come categoria nell'attuazione di una legge come quella del Primo Piano Casa e smi, in deroga a molteplici legislazioni e al potere/dovere di controllo del territorio

PROSPETTIVE

delle amministrazioni locali. Abbiamo il dovere di riportare **BELLEZZA** nelle nostre periferie, nelle nostre zone industriali, e a livello territoriale nel tutelare il patrimonio agrario superstiti e quello paesaggistico. E che questa bellezza sia mirata non al nostro compiacimento estetico, ma ad un onesto soddisfacimento dei bisogni delle persone (e anche

degli altri agenti non umani) che vivono negli spazi che costruiamo e trasformiamo. Abbiamo bisogno di far sì che l'arte e l'architettura tornino a dialogare come in passato hanno fatto in molteplici occasioni. Abbiamo la necessità di preservare il nostro patrimonio di valore, i nostri centri storici, ma anche il diritto e la dignità di avere voce nel trasformarli con rispetto, onestà di linguaggio e di approccio, per far sì che continuino ad essere vivi. Abbiamo la necessità di essere pronti ad affrontare i cambiamenti indotti dai progressi dell'Intelligenza Artificiale che a velocità elevatissima ci coinvolge

e che dobbiamo saper gestire senza esserne travolti. Abbiamo l'obbligo di cambiare il nostro atteggiamento nei confronti dell'ambiente perché è l'unico che abbiamo, perché non siamo i soli in questo pianeta e perché non può ulteriormente tollerare che gli si arrechi danno. Abbiamo il dovere di ricordarci che siamo una professione intellettuale che fornisce risposte ad una serie di bisogni complessi che coinvolgono aspetti estetici, tecnici, economici e sociali. Abbiamo il dovere di attenerci ad una condotta rispettosa delle regole del nostro codice etico e di ricordarci

pertanto la nostra responsabilità sociale del nostro operato. Abbiamo il compito di fare la nostra parte e di consegnare il testimone alle generazioni future.

Per il Consiglio
Arch. Roberto Righetto